

La visita All'istituto Gesuè di San Felice a Canello più volte devastato dai teppisti la risposta del governo

A scuola con Conte e Azzolina

Premier e ministra tra i banchi: selfie con i bambini e le insegnanti. «W lo Stato»

Gabriella Cuoco

Accolti da una emozionata dirigente scolastica, Teresa Mauro, ieri mattina il premier Giuseppe Conte e il ministro Lucia Azzolina hanno fatto visita all'istituto comprensivo «Francesco Gesuè» di San Felice a Canello. Sorrisi, ansia, attesa e tanto clamore: tra i selfie degli impiegati amministra-

tivi e quelli delle insegnanti, hanno stretto in un abbraccio simbolico tutti gli alunni dell'istituto.

Apag. 20



Il premier Conte la ministra Azzolina tra insegnanti e allievi dell'istituto «Gesue» di San Felice a Canello Fotoservizio Agenzia Luciano Frattari



Peso: 19-1%, 20-56%

L'istruzione, il riscatto

Selfie con Conte e Azzolina

la visita diventa anche festa

L'abbraccio con gli alunni del plesso devastato Il messaggio della preside Mauro: «Un giorno storico
Le istanze dei ragazzi: «Per noi nuove strutture» io sono fiera di studenti e genitori dell'istituto Gesuè»

L'ENTUSIASMO

Gabriella Cuoco

Sorrisi, ansia, attesa e tanto clamore ha caratterizzato la visita «bagnata» di ieri mattina del premier Giuseppe Conte e del ministro Lucia Azzolina all'istituto comprensivo «Francesco Gesuè» di San Felice a Cancellò.

LA VALLE

Un'ora e venti minuti di grande visibilità per la città della Valle di Suessola che, negli ultimi anni, sta cercando in tutti i modi di risalire la china dopo il terremoto giudiziario del 2016, che ha sconvolto non solo i residenti del posto ma tutto il territorio limitrofo. Accolti dalla dirigente scolastica Teresa Mauro, apparsa molto emozionata, le due cariche dello Stato hanno visitato la sede centrale della scuola che, in un anno e mezzo, ha registrato venticinque raid vandalici, tutti denunciati.

IL RACCOLTO

Accolti tra gli applausi delle referenti dei vari plessi e del personale Ata - che hanno ringraziato per la presenza dello Stato - Conte e Azzolina hanno incontrato la preside, la quale ha fatto un excursus di tutto ciò che è accaduto negli ultimi mesi, accendendo non solo i riflettori sugli atti vandalici ma anche sulle carenze strutturali e logistiche di alcuni edifici che, al momento hanno ricevuto il via libera per l'apertura, ma che avrebbero bisogno di un restyling. L'incontro privato è stato aperto poi anche al prefetto Raffaele Ruberto e al sindaco

Giovanni Ferrara. Quest'ultimo, accompagnato dal dirigente della Polizia Municipale Mariarosaria Picardi e dal comandante Stanislao Rivetti, ha chiesto un finanziamento per alcune strutture scolastiche, tra cui quella di Casazenga, che al momento non è nelle condizioni migliori per poter ospitare la popolazione scolastica. Conte e Azzolina, proseguendo la visita hanno prima fatto tappa negli uffici del personale di segreteria, tra i selfie degli stessi impiegati amministrativi e quelli delle insegnanti, e hanno stretto in un abbraccio simbolico gli alunni dell'istituto. Salendo al primo piano dell'edificio hanno incontrato un gruppo di disabili e alcuni alunni delle classi delle medie. I ragazzi hanno espresso la volontà di avere una scuola nuova e, soprattutto, all'avanguardia. Scortati dagli uomini della Digos della questura di Caserta, dagli agenti del commissariato di Polizia di Stato di Maddaloni e dai carabinieri delle due stazioni locali, hanno chiacchierato con gli alunni del plesso della primaria «Don Milani», inagibile dal 2019 e vandalizzato quindici giorni fa. In una di queste, il premier ha prima scherzato, alla presenza delle maestre, con alcuni bambini di una seconda classe della primaria, chiedendo loro cosa ne pensassero dei nuovi banchetti. Con Stefano, un bambino di otto anni, addirittura si è soffermato dopo che lo stesso ha espresso il desiderio di volersi fare una foto. Ma non solo, la Azzolina ha chiesto ai bambini cosa stavano stu-

diando e come avevano reagito alla riapertura della scuola dopo il lockdown.

IL TOUR

Il tour nel «Gesuè» si è concluso nell'ufficio della dirigente scolastica dove, con il direttore scolastico della Regione Campania Luisa Franzese, la preside insieme al suo vice Gerardo Cipriano ha donato ai tre un tappeto da tavola di seta di San Leucio, e una biografia delle scuole del circondario di Caserta risalente al 1862. All'esterno della struttura, oltre alle forze dell'ordine, c'erano anche i volontari del nucleo comunale della Protezione civile coordinati da Ferdinando Mari e dal vicesindaco Mario Verlezza. «Non ho parole, sto ancora razionalizzando - ha detto la dirigente scolastica subito dopo la visita - e questo giorno resterà nella storia di San Felice a Cancellò. Sono fiera del popolo della Gesuè. Trattengo, ora, le lacrime per la gioia e ringrazio tutto il personale scolastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19-1%,20-56%

RIFLETTORI ACCESI NON SOLO SUGLI ATTI VANDALICI MA ANCHE SULLE CARENZE STRUTTURALI DEGLI EDIFICI



L'ARRIVO Un'ora e venti minuti è durata la visita del premier Conte e della ministra Azzolina all'istituto Gesuè di San Felice a Canello dove la scuola è stata al centro di 25 furto e danneggiamenti



Peso: 19-1%, 20-56%